Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Spott. Municipio di Udine

Telefono ...

Anno XXXVIII — N 24 DOMENICA 24 Gennaio 1915 | UDINE Via della Posta | Negli Stati dell' Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali | Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Per la costituzione del Consorzio granario prov.

L'interessante seduta di ieri.

Sono presenti: l'on. Morpurgo presidente della Camera di Commercio, il presidente della Deputazione Provinciale cav. Spezzotti, il segretario della Camera cav. uff. Valentinis, e il vicesegretario dott. Cozzi, dott Alberti consigliere di Prefettura cav. per il regio Prefetto, il dott. Marchettano della cattedra ambulante di agricoltura, il comm. Pecile sindaco di Udine, l'avv. Spinotti sindaco di Tolmezzo e anche pel mandamento di Ampezzo, Luigi Brunetta sindaco di Azzano X, assessore anziano Stefanutti Antonio di Gemona, avv. cav. Brascuglia Cordenons, il commissario prefettizio di Pordenone rag. Niggi Paolo, l'avv. Saturnino Freschi per Cividale. Siedono al banco della presidenza l'on. Morpurgo, il cav. Spezzotti, il cav. Alberti.

Sono assenti i sindaci di Aviano, di Buia, di San Vito al Tagliamento.

L'on. Morpurgo, anche a nome del presidente della Deputazione e del prefetto ringrazia i sindaci per aver aderito all'invito.

Non appena venuto il decreto riguardante i Consorzi granari, la Camera di Commercio e la Deputazione si diedero d'attorno per avere dati che potessero servire, nella prevista prossima adunanza, come fondamento a discutere sulla costituzione di un consorzio granario provinciale.

I rilievi riguardano la produzione del mais e del frumento nel Friuli, il consumo, ed i prezzi nelle scorse annate

La relazione

Il dott. Cozzi legge questa relazione che constata come il raccolto del frumento fu di 283 mila quintali, quindi inferiore di oltre un terzo a quello del 1913, e inferiore alla media che è di 350 mila quintali.

Non meno di 70 mila quintali furono esportati nelle provincie meridionali.

Riguardo all'importazione, la guerra impedì che il frumento fosse importato dagli stati balcanici.

Il raccolto fu dunque scarso, l'esportazione grande, e l'importazione minima. Ne consegue che la nostra provincia deve ora vivere fino al nuovo raccolto con l'importazione dall'America. Calcoli approssimativi dicono che in questo frattempo il Friuli dovrà importare oltre 80 mila quintali.

Eguali constatazioni furono fatte per il granoturco. Le scorte di granoturco esistenti in Friuli sono notevoli, ma non sufficienti anche per la presenza degli 80000 emigranti; e tale deficenza si farà sentire molto di più nella Carnia.

Da tutte le notizie raccolte si può affermare che al Friuli, per giungere fino al prossimo raccolto, occorreranno non meno di 100 mila quintali di granoturco.

Domande al Ministero

L'on. Morpurgo spiega che al Ministero egli mosse due domande; una, per sapere se il grano e il frumento saranno dati dal governo; e l'altra in qual forma interverranno gli istituti di credito pel finanziamento dei Comizi agrari.

Il ministero non ha ancora risposto in merito.

Il cav. Spezzotti legge una lettera del presidente della Deputazione provinciale di Como in cui si dice che l'on. Carcano ha dichiarato prossimo il decreto - legge con cui il Governo stabilirà il funzionamento e il finanziamento dei consorzi granario.

L'on. Morpurgo crede che fin ora sarebbe bene prendere una decisione di massima, in attesa di sapere in quale forma il Governo creda d'intervenire.

Si dà lettura della tabella dei prezzi de allo statuto del consorzio granario di Venezia; e questo per avere un'idea generale prima di iniziare la discussione sulla costituzione del consorzio granario.

La discussione

L'on. Morpurgo apre la discussione.

Il rag. Niggi fa una questione pregiudiziale. Il decreto, (egli dice), non stabilisce la figura giuridica dei comuni non consorziati. Ora il bisogno è dei comuni più piccoli. Egli desiderebbe sapere quale sarà la posizione dei piccoli comuni di fronte al costituendo consorzio. Osserva anche che i comuni lontani sono quelli che meno si avantaggiano, giacchè devono pagare in più le spese di trasporto. Egli espone diverse ragioni pregiudiziali. Ignorandosi ora molte particolarità che pur sarebbe necessario conoscere, meglio sarebbe, crede, attendere una più chiara parola dal governo.

L'avv. Freschi opina invece che dei particolari del funzionamento si possa trattare più tardi; prima bisogna convincersi della bontà del consorzio. Crede che anche differendo, bisognerebbe riconvocarsi al più presto, appena cioè i rispettivi consigli comunali avranno deliberato per la immediata costituzione del Consorzio.

Secondo lui, bisognerebbe oggi costituirlo e nominare una commissione che compili lo statuto in modo di vincere tutte le difficoltà.

E' giusto avere scrupoli, ma bisogna non perdersi troppo nelle cose minime.

Il pensiero del Comune di Udine

Pecile. Si compiace con la Camera di Commercio e con la Cattedra per la relazione lucida preparata sui nostri fabbisogni, la quale non è troppo pessimista. Egli crede di poter affermare che la quantità di grano e di frumento che si trova in provincia è assai limitata, ammenochè non si calcoli gli stok in giacenza nei magazzini dei negozianti e dei mugnai.

Crede però che tutto calcolando ve ne sia abbastanza per i coloni della pianura. Egli è del parere che la sola importazione di frumento non basti ai bisogni della nostra Provincia, dove si fa largo e generale uso della polenta; e che quindi occorra che il costituendo consorzio importi, oltre che frumento, anche il granoturco.

Detto questo, purtroppo egli non ci vede chiaro nella facenda della costituzione e condivide il parere del rappresentante di Pordenone. Per quanto si riferisce al Comune di Udine afferma che esso, nel suo piccolo, ha tutto provveduto giacchè venne dotato il forno municipale di quanta merce occorreva per sopperire ai bisogni fino al nuovo raccolto; ritiene per questo non necessaria la sua adesione a nome del Comune di Udine.

Egli però è disposto anche ad aderire, se tale atto non porti il comune che rappresenta ad eventuali perdite. Tale del resto è il mandato ch'egli ebbe dalla Giunta.

Si trova poi d'accordo col rappresentante di Cividale nel ritenere che l'iniziativa ha bisogno di avere al più presto possibile una pratica attuazione.

Non è quindi il caso di votare oggi la sospensiva della decisione subordinandola ai provvedimenti del Governo, ma non bisogna neppure prendere una decisione, la quale potrebbe essere prematura. Per far questo sarebbe d'uopo conoscere subito la precisa quantità di merce che occorre, e i mezzi necessari per far fronte a questa mancanza.

L'avv. Spinotti si trova d'accordo coi precedenti oratori nel ritenere che il decreto governativo 20 dicembre è pieno di lacune. E' chiaro però che tra breve veranno altre istruzioni da parte del Governo per cui egli crede che oggi sarebbe il caso di fare una affermazione, nel senso che non appena le nuove disposizioni saranno note venga immediatamente costituito il Consorzio conformemente ad esse.

Accenna in particolar modo alla situazione in cui versa la Catania.

Egli crede che sia estremamente necessario di prendere subito disposizioni per mancanza di frumento e di granoturco nella regione montana la quale è maggiormente costretta ad importare questi alimenti.

E gli si affaccia l'ipotesi di una guerra fra l'Italia e l'Impero vicino, nel qual caso la Carnia potrebbe anche restare tagliata dal resto dell'Italia e non avrebbe mezzo alcuno per provvedersi gli alimenti necessari. La questione, secondo l'avv. Spinotti, non è tanto per il prezzo — il quale dal Consorzio granario dovrebbe venir ribassato, quanto «l'assoluta mancanza» della granaglia. Bisogna quindi prendere subito una decisione e non attendere le disposizioni del Governo.

Propone perciò che la costituzione del Consorzio sia votata almeno in massima.

Il dubbio del presidente della Deputazione Provinciale.

Il cav. Spezzotti riassume quanto hanno esposto i rappresentanti dei varii comuni, e dice che la questione viene così prospettata: Decidere oggi una affermazione di massima per la costituzione del consorzio e nominare una commissione che compili lo statuto del consorzio stesso. Ora, egli allaccia il seguente giustissimo dubbio: Può il comune consorziando impegnarsi prima di aver conosciuto lo statuto e quindi il contratto in base al quale deve agire?

In altre parole, passano le due o tre persone che saranno chiamate a formare lo statuto vincolare i comuni; o non è meglio che questi deliberino la loro adesione al consorzio dopo aver preso visione dello statuto?

L'on. Morpurgo Dal complesso della discussione finora svoltasi gli sembra che la situazione possa così riassumersi: Augurio per la costituzione più presto possibile del Consorzio granario, riconoscendone la necessità, e nomina di una commissione per lo studio sollecito dello statuto.

Avuto questo, i consigli comunali si riuniranno, prenderanno le loro deliberazioni ed allora ci raduneremo per la definitiva costituzione del nuovo Ente.

Il comm. Pecile si associa all'idea di votare la «massima» come pure al dubbio espresso del cav. Spezzotti.

Anch'egli è del parere che innanzi tutto sia necessario di conoscere i patti che vincoleranno i comuni tra di loro, prima di deliberare sulla costituzione del consorzio, e ciò anche per non addossarsi una grande responsabilità. Procedendo infatti in questo modo, si rende possibile che gli stessi consigli comunali prendano loro stessi una decisione propria. Per ora basta riconoscere la necessità del Consorzio.

Insiste poi nel voler prima di tutto conoscere cifre più precise dei bisogni. Riafferma il suo dubbio per quanto concerne quelle contenute nella relazione, e ripete che la zona di pianura, per quanto egli crede, ha il mezzo di poter continuare con le sue provviste sino al nuovo raccolto.

L'inchiesta, secondo lui, dovrebbe farsi comune per comune. La Cattedra ambulante o la Camera di Commercio dovrebbero mandare ai sindaci un questionario, chiedente quale sia la mancanza di grano e di frumento che presumono pel rispettivo comune. Solo procedendo in questo modo si potrà sapere qualche cosa di preciso. Meglio di tutto — soggiunge il comm. Pecile — sarebbe quello di rivolgere ad ogni sindaco la seguente domanda:

«Se noi costituiamo un consorzio granario, quanto frumento, quanto granoturco domanderete?...» E in base alla risposta si potrà con sicurezza ordinare il quantitativo necessario.

L'avv. Spinotti. Ritiene utilissima l'inchiesta proposta dal comm. Pecile; però non vorrebbe che essa venisse ad intralciare o comunque a ritardare la costituzione del consorzio.

Le due pratiche, si potrebbero abbinare e potrebbero procedere di pari passo.

La commissione che dovrà concretare lo statuto — propone l'avv. Spinotti, — faccia in modo che esso venga al più presto possibile compilato e distribuito alle giunte comunali, in modo che alla riunione tutti intervengano con una esatta cognizione degli impegni che stanno per assumersi, e caso mai con nuove e concrete proposte.

L'avv. Freschi. Insiste in modo speciale, perchè oggi, subito, venga costituito il Consorzio.

A che prò attendere? Date le necessità del momento, anche se il governo non l'avesse autorizzato si avrebbe ben dovuto venire alla sua costituzione; facciamolo quindi oggi, senza più tergiversare.

Egli si preoccupa fortemente non solo per la mancanza del granoturco e del frumento, ma per i prezzi che ogni giorno più divengono «proibitivi» per la povera gente.

— Costituiamo oggi il consorzio — insiste l'avv. Freschi — e nomineremo domani la commissione e domani studieremo tutti i particolari.

In questo modo si può subito trattare per l'acquisto e col governo o con grossisti, prima che sia troppo tardi.

In ogni modo — esclama — la nomina della commissione non significa forse volontà e necessità di consorzio? Tanto vale dunque costituirlo subito.

Il rag. Niggi trova che l'idea del rappresentante di Cividale è assai platonica. Prima di compiere un atto impegnativo, prima di prendere una decisione che implica necessariamente degli obblighi, bisogna tali impegni tali obblighi ben conoscere.

Per oggi, egli crede che l'assemblea farà bene ad affermarsi sulla volontà precisa e ferma di costituire al più presto il Consorzio granario friulano: ma non di più.

Cav. Alberti. La costituzione del consorzio è oggi impossibile, anche perchè i signori intervenuti non hanno il mandato necessario.

Discutere oggi sulla modalità che lo regoleranno gli sembra anche intempestivo.

L'assemblea affermi la necessità di provvedere e la massima di costituire il Consorzio nominando la commissione per lo studio: questo basterà.

L'on. Morpurgo consente. Trova opportuno di eseguire l'inchiesta proposta dal comm. Pecile. Propone il seguente

Ordine del giorno

che è approvato all'unanimità:

L'ordine del giorno votato

L'assemblea afferma in massima l'opportunità di addivenire al più presto alla costituzione di un consorzio granario nella Provincia di Udine e affida l'incarico al presidente della Camera di Commercio e della Deputazione di provinciale compiere gli studi sullo stato attuale degli approvvigionamenti in Friuli e di nominare una commissione per la compilazione dello statuto.

Cronaca Provinciale

Giunta provinciale Amministrativa

(Seduta del giorno 21 gennaio 1915)

Affari approvati

Morsano Tagl. Aggiunte al regolamento impiegati e salariati Comunali — Moggio Udinese. Concorso del Comune per miglioramento bestiame bovino — Sedegliano. Aggiunte al regolamento Organico impiegati e salariati Comunali — Maniago capitolato ostetrico. — Cararsa. Cessione tombe private nel cimitero di S. Giovanni — Brugnera. Modificazioni al regolamento impiegati e salariati Comunali — S. Giorgio Nogaro. Aggiunte al Regolamento Organico impiegati e salariati Comunali — Muzzana del Turgnano. Aggiunte al Regolamento impiegati e salariati comunali. — Latisana. Aggiunte al Regolamento Organico Impiegati e salariati comunali. — Clauzetto. Progetto per la costruzione della strada di Pratis. — Buia. Aggiunte al Regolamento Organico impiegati e salariati Comunali. — S. Giorgio Richinvelda. Aggiunte al Regolamento Impiegati e salariati Comunal. — Azzano Decimo. Aggiunta al Regolamento Impiegati e salariati comunali. — Maiano. Aggiunta al Regolamento impiegati e salariati comunali. — Ligosullo. Concorso nella spesa per la costruzione della strada Militare Ligosullo-Paularo. — Sacile. Lavori diversi stradali. Assunzione prestito. — Fiume Veneto. Aggiunta al Regolamento impiegati e salariati comunali. — Grimacco. Spese per abbonamento alla Patria del Friuli. — Fiume Veneto. Sistemazione strada vicinale detta delle Viatte in Pratulone. Prestito. — Cordenons. Aggiunta al Regolamento impiegati. — Palmanova. Posa tubatura dell'acquedotto lungo la Nazionale e fuori porta Cividale. Approvazione disciplinare. — Udine. Esattoria del I.o Mandamento. Svincolo cauzione. — Attimis. Affranco beni enfiteutici. — Treppo Grande. Costruzione strada del Vidri e Ponte sul Cormor. Domanda di prestito. — Ovaro. Strada di Ovasta Prestito di L. 19,800.

Decisioni varie.

Moggio. Concessione faggio alla Ditta Palazzo Pietro (approva salvo ratifica consigliare). — Corno di Rosazzo. Bilancio preventivo 1915 (autorizza la sovraimposta). — Morsano. Ricorso dell'ex maestra Zanier Irma (invita a pagare il comune). — Pasian di Prato. Bilancio 1915 (autorizza la sovraimposta). — S. Giovanni Manzano. Bilancio 1915 (autorizza la sovraimposta). — S. Martino al Tagliamento. Prestito provvisorio di L. 3000 (approva in massima). — Codroipo. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta). — Muzzana, Carlino e Marano. Acquedotto consor. Regol. (decide il modo di riparto delle spese). — Pordenone. Cost. Cons. con Oderzo ed Aviano per ferrovia Oderzo, Pordenone, Aviano (approva in massima). — Cordovado. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta). — Remanzacco. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposte). Consorzio per l'acquedotto del Cornappo. Conto corrente L. 12000 (approva in massima). — Tricesimo. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta). — Tavagnacco. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta). Affari respinti. — Rodda. Bilancio preventivo.

Deputazione Provinciale scolastica.

Seduta 21 gennaio.

Si delibera di fare al Consiglio Provinciale Scol. le seguenti proposte su progetti di edifici scolastici:

1. Aviano: Capoluogo, Villotta, Marsure, Giais: si approvino invitando il Comune a costruire in separato fabbricato e con progetto a parte gli alloggi per gli insegnanti soltanto nella frazione di Giais.

2. Torreano: Masarolis. Canalutto, Togliano: non si approvino perchè non comprendono gli alloggi, ritenuti indispensabili e sono soverchiamente costosi.

3. Covoletto: Capoluogo, Magredis, Ravosa: Si approvino, riducendo la spesa per l'arredamento.

4. Pordenone: Capoluogo: si approvi, salvo apportarvi in corso di costruzione le lievissime rettifiche suggerite dal Genio Civile.

Consiglio Provinciale Scolastico.

Seduta del 22 gennaio.

1. Si ratificano tutte le deliberazioni prese dalla Deputazione nell'adunanza 29 dicembre 1914.

2. Si approvano integralmente le proposte della Deputazione per gli edifici scolastici di Aviano, Torreano, Povoletto e Pordenone. Inoltre, si approva il progetto rettificato del Comune di Marano Lag. e si respingono quelli di Cividale (Rualis, Gruppignano, Fornalis, Carraria, Gagliano) perchè siano rifatti i preventivi tenendo conto della notevole riduzione di spesa, rilevata dal Genio Civile.

3. Si dà parere favorevole all'approvazione degli statuti dei patronati Scol. di Rivignano, Lusevera, S. Daniele, Ciant, Meduno, Sauris, Arba e Pordenone; e si approvano i bilanci dei Patronati stessi per Lusevera e Roveredo in Piano.

4. *Nomine, rinuncie e congedi d'insegnanti.* Pinzano: rinuncia del m. Pantarotto, si prende atto. — Aviano: id. m.a Gordini, id. — Montereale: id. della m.a De Pol, id. — Fiume: Congedo per malattia al m. Santarossa, si approva. — Artegna: id. alla m.a Manis. — S. Quirino: id. — Montereale: id. alla m. Chiarotto. — Sesto al Reghena: id. al m. Rizza per servizio militare. — Gemona: Spostamenti provvisori e nomina di un insegnante definitivo e due provvisori, si approva. — Sacile: Nomina della m. Darè a Trieste (borgata di Sacile) per un anno, si approva. — Enemonzo: Si colloca d'ufficio in aspettativa il m. Sovrano. — Tolmezzo: Aspettativa della m. Sosidero, si approva. — Pocenia: Supplenza della m. Pisani: non si approva. — Maiano: congedo per malattia alla m. Mussio Molinini Angela: si approva, ma non si approva la supplente. — Prata di Pord.: congedo per malattia alle m. Pedrocco e Invernizzi: si approva. — Nimis: id. alle m. Sutto e Comelli. — Porcia: id. alla m. Maitan. — Prata di Pord. Aspettativa del m. Lucchini: si approva.

5. *Provvedimenti per alcune scuole.* — Palazzolo dello Stella: Domanda di istituzione di una scuola a Modeane, si manda al Comune per osservazione e parere. — Fanna: Il Comune insiste per avere la Cl. IV: non si acconsente. — Faedis: Si chiede l'istituzione di una scuola a Raschiano, si rinvia a dopo avvenuto il passaggio dell'Amministrazione Scol. — Pinzano: Insegnamento alternato nelle classi III e IV. di Valeriano: si approva per l'anno in corso. — Paluzza: Compenso per lavori femminili: si approva — Campoformido: Insegnamento religioso da parte dei maestri: si approva.

6. *Sussidi ai Patronati Scol.* — Si determina il riparto del sussidio governativo fra i Patronati scol. di nuovo tipo per l'esercizio 1914-15.

7. *Diplomi ed assegni di benemerenza.* — Si ratifica la delibera della Deput. Scolastica che propone al Ministero: a) la concessione dell'assegno Vitalizio di benemerenza a maestri Sovrano Romano Cesare di Enemonzo e De Vidnis Maria di Udine; b) la concessione del diploma di benemerenza di 2.a Classe (medaglia d'argento) ai maestri Nascimbeni Luigia ved. Prucher di Udine, e Cossio Giovanni di Cividale; c) la concessione del diploma di benemerenza di 3.a Classe (medaglia di bronzo) ai maestri Marzona Dante di Villasantina, Piccinini Vittoria e Bertoli Anna di Udine, e Florit Vittorio di Amaro.

Nessuna proposta per la medaglia d'oro.

GEMONA

La latteria di Campo Lessi. — Il resoconto 1914, della latteria turnaria di Campo Lessi, ha dato i seguenti risultati: latte lavorato nell'anno, quintali 2269.094, con un utile per la latteria (l. 1.50 al quintale) l. 3403.64. L'uscita fu di l. 2241.32; il civanzo netto L. 1201.78. Ridotto debito sociale di L. 1201,78, resta a fine d'anno di L. 4077.80.

In pochi anni così, la Società avrà affrancato il debito e conterrà nell'attivo un bel fabbricato arredato da macchinari moderni e perfetti.

Di tale prosperità va dato merito a tutti i soci, perchè tutti, proporzionatamente alle loro forze, hanno contribuito al bene sociale con una concordia degna del migliore elogio. Merita poi lode speciale il casaro, il quale, per la sua abilità, seppe dare ottimi e ricercati prodotti.

FLAIBANO

Seduta consigliare

Modificazioni al progetto della Precenicco Gemona

Giovedì p. p. si riunì il Consiglio per trattare circa la modificazione proposta nell'ultima seduta dai rappresentanti riunitisi in Codroipo. Il presidente Petoello espose come questa variante consisterebbe nell'incurvare la linea già progettata verso le frazioni di Nogaredo e di Meretto, spostandola verso levante a forse un chilometro dal nostro paese; e ciò per attivare il servizio per questi centri. Ma il consiglio si mostrò sfavorevole, specie nei rappresentanti di S. Odorico. Si fece constatare che una stazione troppo discosta dai centri finirebbe per non accontentare nessuno e limiterebbe del tutto il servizio. Di più la curva della linea percorrerebbe su divisi terreni aratori anzichè sui prati, moltiplicandono gl'inconvenienti e la costosità. Si protestò quindi contro tale modifica che toglierebbe al comune ogni vantaggio, talmente da indurlo a declinare ogni impegno fatto in precedenza secondo la linea già progettata.

Il consiglio prese poi in considerazione la proposta fatta dal comune limitrofo, per rendere carreggiabile la strada campestre che, diramandosi, mette in comunicazione con Barazzetto, specialmente in vista di concorrere con l'impiego della manodopera a lenire la disoccupazione più bisognosa locale. Approvò quindi un sussidio d'incoraggiamento per avere la posta due volte al giorno. (*Benissimo! è una cosa alla quale tutti i Comuni dovrebbero provvedere.* Redaz.)

Fu nominata quindi una commissione nelle persone di V. Cescutti e A. Benedetti, incaricati di prendere cognizioni e constatare da vicino circa la convenienza d'un progetto d'acquedotto derivato dalle acque del Besso presso Artegna; e ciò per invito fatto dagli iniziatori di detto progetto.

LATISANA

Furto sacrilego. 23. — Iersera, verso l'Ave Maria, il figlio del Santese della nostra Chiesa delle Monache, Giovanni Pasian, trovò la porta della Sacrestia aperta sforzatamente. Ne avvertì subito il padre, il quale si recò subito a vedere di che si trattava. Entrati appena, constatarono che le cassette delle Elemosine erano tutte scassinate. Da una sommaria inchiesta, il furto deve essere stato commesso nel pomeriggio, e si calcola ascenda a circa 60 lire. Si trovarono sparpagliate piccole monete, per un valore complessivo di L. 3.39. Pare che i ladri sieno forestieri, dei quali, dopo l'attuale guerra, il paese è infestato.

PRATO CARNICO

Ladro colto in trappola. — Sere or sono la signora Maria Cappellari moglie del signor Enrico ufficiale postale, maestra di questo capoluogo, recandosi verso le ore 22 in cantina, con sua sorpresa trovò la porta aperta. Benchè insospettitasi, con la lampada che teneva si inoltrò coraggiosamente per accertarsi se vi fosse qualcuno. Appena dietro la porta scorse un individuo che subito conobbe per certo Severino Rupil di G. Batta d'anni 22 di qui....

Il giovanotto, vistosi scoperto, con un pugno scaraventò la lampada per la cantina indi tentò fuggire; ma la coraggiosa signora, afferratolo per la vita, lo trattenne mentre invocava al soccorso. Il ladro però, dopo una breve colluzione, riuscì a svincolarsi e scomparve. Ma i carabinieri di Comeglians avvertiti, non tardarono ad arrestarlo e tradurlo quindi alle carceri di Tolmezzo.

PORDENONE

Stato Civile. — *Nati:* Maschi 10, femmine 3. Totale 13.

Morti. Tonet Giuseppe di anni 29, Rattin Santarossa Anna di anni 67, Toninato Giuseppe di anni 4 e mesi 2, Michelutz Luigi di anni 64, Carli Gino di giorni 6, Colledani Angelo di anni 68, Zanetti Da Pieve Antonio d'anni 75, Badin Gino di anni 3 mesi 6, Carli Pietro di anni 90, Favot Giuseppe Luigi di anni 89, Chiaret Beniamino di anni 9, Cozzarin Osvaldo 68, Ostelli Beniamino 65.

Pubblicazione di matrimonio. Poletti G. Batta con Pol Elena, Canzian Guido con Zanin Luigia, Del Ben Pietro con Martin Luigia, Cerveri Giovanni con Manzon Emilia, Vicenzotto Giuseppe con Favretto Maria, Brussadin Gio. Batta con Lucchini Elisa, Gaiarin Giuseppe con De Zan Angela.

Matrimoni. Cassin Giuseppe Antonio con Bomben Carolina Maria, Antonietti Arduino Con Zanet Vittoria.

Pro rimpatriati bisognosi. — Avv. Giuseppe Eilero L. 15, Giovanni Pavan 5, Operai ed impiegati del Cotonificio Veneziano L. 257.60. Operai della Tessitura di Roraigrande L. 16.90.

Pro Patronato Scolastico. — Dottor Luigi Andres in morte della signora Anna De Min Polese L. 10, avv. Giuseppe Eilero, e mm. Rosa Eilero 3.

Gli alunni del primo corso della Scuola di pratica commerciale e il loro insegnante signor Giuseppe Sina L. 12 in morte di Anna De Min Polese.

Segretari ed impiegati comunali

La storia di una campagna.

Mentre, da tutte le parti d'Italia si alzava un coro di laudi, per parte di segretari ed impiegati comunali, all'indirizzo dell'on. Vinai, che aveva preso l'iniziativa di un progetto di legge che avrebbe dovuto migliorare (nelle intenzioni sue, almeno) le condizioni di quella classe di pubblici funzionari; solo talune voci dissonavano da quel coro, e fra esse, quella dell'Associazione Friulana, presieduta dal segretario di Sacile, sig. Giuseppe Marchesini. All'Associazione stessa giunsero perciò varie domande «perchè dal Friuli sia stata emessa una «nota stonata a guastare la perfetta «armonia che regnava nella classe «dei... *travetti municipali* a proposito «dell'on. Vinai».

Risponde a queste domande il signor Marchesini stesso in una lettera che troviamo nel «Segretario Comunale», dalla quale spigoliamo alcuni periodi che spiegano il perchè della

voce discordante.

«Premettiamo che per noi la proposta *Vinai* è... «un bel gesto», ma non più di così Tradotta in legge, ci saremmo trovati, dopo, nelle identiche e non liete condizioni di prima.

«Perchè la simpatica iniziativa dell'on. Deputato di Mondovì potesse dirsi utile alla classe nostra, occorreva che il proponente avesse fatto buon viso ai giusti rilievi dei nostri organi maggiori, di isolate Sezioni della nostra organizzazione e di studiosi colleghi...

«Al Congresso di Napoli, dopo la relazione dell'amico Turolla (che il Rossi chiamò giustamente poderosa e completa); dopo il discorso assai felice dell'avv. Pezzi e quello, esauriente nell'analisi minuta, del cav. Bianchetti, fu dato incarico alla Presidenza dell'Associazione Nazionale di agire a Roma perchè il progetto *Vinai* potesse presentarsi alla Camera sostanzialmente modificato, tenuto conto delle proposte che avevano incontrato favorevole accoglienza nel riuscitissimo Convegno partenopeo.

«Quello che invece è avvenuto (ecco quanto la maggior parte dei colleghi non sa) pare inverosimile!! Non uno (diciamo *non uno*) degli emendamenti proposti così solennemente dalla classe venne accolto dall'on. *Vinai*. Non uno ripetiamo, e bastasse: che il progetto di legge (fortunatamente non presentato nelle ultime tornate della Camera) riuscì per opera della Commissione parlamentare, grandemente *peggiorato*. Noi anzi affermiamo che la nuova legge rappresenterebbe un notevole arretramento nelle condizioni morali ed economiche della numerosa nostra famiglia.

«Peccato, invero, che la gagliardia e la tenacia di propositi che noi ammirammo nell'on. Deputato *Vinai*, minaccino di finire poveramente così!!

«Ai colleghi, poi, che con legittima sorpresa staranno per chiederci come noi venimmo a conoscere il grave pericolo che incombeva sui funzionari dei Comuni, risponderemo che tutto questo l'Associazione di Udine seppe, a suo tempo, dall'on. *Ciriani*, Deputato di Spilimbergo e membro della Commissione parlamentare che esaminava la proposta *Vinai*: un amico sincero e instancabile della classe, alla ammirazione e riconoscenza della quale noi lo additiamo.

«Venuti, a mezzo suo, in possesso delle... *bozze di stampa* della proposta *Vinai* (dopo i ritocchi della Commissione) iniziammo le nostre riunioni in Udine, le interviste e il carteggio con l'on. *Ciriani*; seguì l'incontro di questi con il collega *Miglioli* a Roma, e in fine il tanto temuto... controprogetto.

«Questa la storia vera della nostra campagna, che a molti ha potuto sembrare inopportuna e ingiustificata, ma che invece era doverosa e legittima...».

Fanno seguito, alla lettera dell'egregio signor Marchesini, il «Disegno di legge della Commissione parlamentare», i «Rilievi dell'associazione Friulana» il «Controprogetto degli onor. Ciriani Miglioli» e la seguente lettera dell'on. Ciriani al presidente dell'Associazione Friulana, signor Marchesini:

Egregio amico,

Permane il dissenso sulla inclusione dei salariati comunali, che la Commissione esclude dal progetto. Le categorie dei comuni restano immutate. Soppresso titolo licenza ginnasiale. Accettate molte delle modifiche per periodo prova, licenziamento; così pure gli aumenti sessennali e le disposizioni transitorie nostre.

Non posso darle maggiori particolari, perchè il presidente, on. Faranda, concreterà ora il progetto definitivo, contro il quale noi presenteremo relazione di minoranza o parleremo per migliorarlo.

Saluti e auguri

Roma, 26 dicembre 1914

Aff.mo

M. Ciriani

Staremo ora in attesa, (così chiude l'articolo) per esprimere liberamente il nostro pensiero in argomento, di conoscere il testo definitivo come verrà concretato dal presidente on. Faranda.

CIVIDALE

La Croce Rossa in assemblea. Martedì 26 gennaio alle ore 15 nella sede Sociale, avrà luogo l'assemblea generale dei soci di questo Comitato di distretto della Croce Rossa, con la trattazione del seguente ordine:

Relazione del Presidente sull'andamento dell'operato del Comitato; approvazione del Consuntivo 1944; elezioni di un consigliere e di tre revisori dei conti.

Dante Alighieri. — Il Consiglio della locale Società Dante Alighieri si radunerà oggi, per la nomina delle cariche in seno al Consiglio.

Conferenze agrarie. — L'egregio dott. Pietro Feletig titolare della nostra Cattedra d'agricoltura, parlerà sui vari argomenti:

Domenica a Corno di Rosazzo; Martedì a Gagliano; Giovedì a Spessa; Venerdì a Purgessimo.

Teatro sociale — Questa sera al Novo Cine si rappresenterà il poderoso dramma *Mai più* diviso in tre parti; altre rappresentazioni completeranno lo spettacolo.

Il mercato. — Sulla piazza Paolo Diacono il burro presentato in quantità relativa fu pagato da lire 2.60 a 2.80 al chilo; le uova da 6.50 a 7.50 al cento.

Sul mercato suino vennero presentati pochi capi ed affari ne furono conclusi a prezzi rimunerativi.

S. VITO AL TAGL.

La crisi all'operaia. — Il Consiglio riconvocatosi ieri, venerdì, dopo animata discussione sui motivi che originarono le dimissioni della Presidenza, e dappoichè questa vi insiste a maggioranza di voti deliberò di accettarle.

Si nominò quindi una commissione per il Veglione a beneficio della Biblioteca Popolare Operaia nel Teatro Sociale, sabato 13 febbraio, composta dai sig.ri Buliani Giacomo, Cortese Damiano, Cargnelli Guido, De Nardo Giuseppe, Fumei Giuseppe ed Ernesto, Fantuzzi Carlo, Fogolin G. Batta, Gini Paolo, Lovadina Emilio, Montico Antonio, Perulli co. Amilcare, Pittoni Francesco, Stefanutti G. B., Trevisan Carlo, Vendramin G. B., Venturini Giovanni e Zannier Giovanni.

Venne fissata la sera di martedì 26 corr. per la approvazione del conto consuntivo 1914 e si stabilì di tenere domenica 31 corr. l'assemblea generale dei soci per l'approvazione dello stesso e dom. 7 quella per la nomina delle cariche sociali.

MORTEGLIANO

Per l'annuale fiera di S. Paolo — Per la rinomata fiera-sagra di San Paolo che cade domani, lunedì 25 gennaio, fervono grandi preparativi. Sulla piazza S. Paolo, un magnifico cinematografo ha già alzato la sua tenda, un cosmorama, due stupende giostre e un piacevole tiro a segno; senza contare diversi giuochi divertenti. Nella grande sala dell'Albergo d'Italia non mancherà la solita festa di ballo, con la distinta orchestra Udinese del maestro Blasigh e nuovissimo repertorio di ballabili.

Arresto. — Venerdì, fu tradotto alle vostre carceri certo Enrico Maestroni d'anni 17, da Udine, fornaio, alle dipendenze del nostro ex capo forno, Angelo Croppo.

Questo avrebbe sorpreso il giovanotto mentre apriva, con chiave adulterina, il cassetto di un armadio ove il Croppo teneva i suoi risparmi.

TOLMEZZO

Per i danneggiati del terremoto. — Per iniziativa della Banca Carnica, è stata aperta una sottoscrizione pro danneggiati del terremoto. Eccovi le prime offerte:

Banca Carnica L. 250, cav. Lino De Marchi 50, avv. cav. Da Pozzo 10, Giovanni Candussio 5, Luigi De Gleria 5, avv. G.B. Quaglia 5, cav. Girolamo Sciavi 5, Ortis Fedele 2, Giovanni Rinaldi 2, Emilio Sicorti 2, Amato D'Orlando 2.

Pro disoccupati. — La stessa Banca si è fatta iniziatice di una sottoscrizione pro disoccupati. Si raccolsero finora le seguenti offerte:

On. prof. Michele Gortani L. 50, cav. Dante Linussio 25, cav. Lino de Marchi 50, avv. cav. Da Pozzo 10, Banca Carnica 100, Giov. Candussio 5, cav. Vittorio Tavoschi 5, Luigi De Gleria 5, cav. Girolamo Schiavi 5, avv. G.B. Quaglia 5.

Le sottoscrizioni si ricevono presso il negozio del cav. Dante Linussio.

Tiro a Segno. La Presidenza per far apprezzare sempre più l'utilità dell'istituzione e facilitare la conoscenza dell'uso delle armi, indica un corso di lezioni regolamentare libero a tutti, distribuendo le munizioni gratis, corso che comincierà oggi 24 e si terrà nelle domeniche 31 corr. 7 e 14 febbraio. Nella prossima domenica, 21 febbraio, seguirà una gara di tiro popolare, cui potranno concorrere tutti coloro che avranno approfittato del corso sopra indicato.

PORDENONE

Un furto all'Ospedale. — 23. Nella notte decorsa i soliti ignoti penetrarono negli uffici del nostro Ospedale ove aperta la Cassaforte si impossessarono di L. 350.

Una disgrazia. — Giacomo Verardo fu Angelo di Vallenoncello, operaio presso lo stabilimento Amann, s'ebbe ieri accidentalmente impigliata la mano sinistra nell'ingranaggio di una macchina, producendosi l'estorsione del pollice e l'asportazione completa del dito indice.

Curato all'Ospedale, fu dal dottor Frangipane dichiarato guaribile in 35 giorni.

COMEGLIANS

Sul fallimento Celloni. Poste già informato che il Tribunale di Tolmezzo aveva con sentenza 18 corr. dichiarato d'ufficio il fallimento di Giacomo Celloni negoziante in tessuti a Comeglians. Può interessar di sapere che il Celloni stesso, con circolare del 26 dic., aveva proposto un concordato sulla base del 45 per cento, pagabile in tre rate quadrimestrali entro l'anno 1915, con la garanzia dell'avv. Riccardo Spinotti di Tolmezzo.

Il Celloni, presentava allora questa situazione. Attivo Lire 46 700 (casa 15.000; terreni 4.000; mobili 1 500; merci 11 000; crediti 15.000; semoventi 200) passivo 82 998 (debiti ipotecari 10.000; debiti chirografari 72 998) Lo sbilancio figurava quindi in lire 36 298 Ma ora che fu dichiarato il fallimento, la situazione andrà certamente peggiorando.

MOGGIO UDINESE

La morte d'un bambino

Ieri fu seppellito il bambino di anni tre e mezzo, Gardes Silvio di Pietro. Mentre custodiva un altro fratellino accanto al focolare si era rimasto leggermente ustionato. Senonchè dopo diciasette giorni di cura il bambino ha dovuto soccombere. C'è in tutti rimasto il desiderio di conoscere la causa di quella morte che apparisce strana; e poichè il desiderio fu espresso da parecchi, io me ne faccio pubblicamente interprete.

La Guerra.

La battaglia accanita in Francia.

Il bollettino francese, dopo avere rilevato che l'attività su tutto il fronte è stata consacrata a riparazioni dei danni causati alle opere francesi dal cattivo tempo, segnala alcuni progressi nella regione di Lombartzyde, Beau Sèjour, Fontaine Madame, nelle Argonne. Violentissimo bombardamento ci fu nelle regioni di Ipres, Arras, Albert, Soissons. Attacchi tedeschi furono respinti nella collina 425 dei Vosgi, a Saint Hubert, ecc.

Il comunicato tedesco afferma che i germani respinsero attacchi al nord del campo di Chalons, fra Soirain e e Perthes. Nelle Argonne, i tedeschi presero all'ovest di Fontaine le Mitte le posizioni nemiche facendo parecchi prigionieri e impossessandosi di cannoni. Furono inoltre respinti attacchi presso Visembach, a Pont à Mousson ecc.

In complesso, le notizie di tutti i giorni, e delle quali il pubblico ben poco si appaga, aspettando sempre la «grande» battaglia, e augurando che questa sia tale da affrettare una risoluzione.

Nella Polonia e nella Galizia

Da Pietrogrado si annuncia ufficialmente che combattimenti d'importanza secondaria avvengono continuamente sulla sinistra della Vistola e del Dunajetz, e che non si produsse alcuna modificazione essenziale.

«Su alcuni punti della Bucovina constatammo la concentrazione di considerevoli forze austriache.

Da Berlino si conferma che nulla vi è di nuovo da segnalare, che abbia qualche importanza.

* * *

Da Vienna si comunica che i reiterati attacchi russi contro le posizioni austriache nella Bucovina meridionale finirono colla ripresa di Kirlibaba e delle colline dominanti la città, da parte delle truppe austriache. I russi si ritirarono con gravi perdite.

Conseguentemente i tentativ fatti dai russi per guadagnare terreno oltre Jakobeny e Kirlibaba sarebbero falliti «completamente» stando ai comunicati austriaci.

Nel Caucaso.

I russi continuano ad annunciare d'avere completamente disfatto l'esercito turco. Il comunicato odierno dice che anche la trentunesima e trentaquattresima divisione dell'11 corpo che ancora resistevano, sono state disfatte. I russi si impadronirono di tutta l'ertiglieria da montagna di queste due divisioni.

Nuovo attacco di Zeppelin contro l'Inghilterra.

Un telegramma da Londra annuncia che una squadrà di Zeppelin volò ieri sera su Cromer dirigendosi nell'interno della Inghilterra.

Alcuni pescatori di Norduyk videro la notte scorsa un dirigibile precipitare in mare e poterono portargli soccorso. La descrizione che i pescatori fanno dell'apparecchio, fa ritenere che si tratti di uno Zeppelin.

I dirigibili giganti.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 24. — I giornali hanno da Zurigo: A proposito del nuovo raid di dirigibili tedeschi sulle terre inglesi, può esser interessante il fatto che, secondo notizie qui giunte, due Zeppelin giganti, e uno comune hanno abbandonato il loro hangar sul lago di Costanza fra il 12 e il 15 gennaio, e si sono recati nel Belgio, dove sono stati costruiti recentemente vasti hangar.

Sono fortificati e difesi da artiglierie speciali. I dirigibili giganti misurano una lunghezza di circa trenta metri in più dei soliti dirigibili che sono lunghi 140-150 metri. Sono bene armati e posseggono circa 60 bombe di varia grandezza, e sono muniti di potenti proiettori.

A titolo di cronaca, si segnala che, secondo voci corse a Zurigo, per il 27 gennaio sarebbe in preparazione qualche colpo di mano. Il giorno 27 gennaio ricorre il natalizio dell'Imperatore Guglielmo, e la grossa azione sarebbe stata combinata per suscitare un po' d'entusiasmo in Germania.

Gli aviatori inglesi rispondono.

LONDRA, 24. — (ufficiale). Due aviatori navali inglesi lanciarono ventisette bombe su due sottomarini e cannoni posti sul molo Zeebrugge, avariando un sottomarino e mettendo fuori combattimento numerosi serventi. (Stef.)

Rapporti tesi tra Germania e Rumenia?

Secondo il «Temps» il ministro della Germania a Bukarest ha presentato al Ministero degli esteri rumeno una nota ufficiale di protesta contro le istruzioni date sulla mobilitazione, indicanti che la Rumania comincierebbe fra poco le ostilità contro l'Austria-Ungheria. La nota protesta inoltre contro la diffusione in Transilvania favorita dal Governo di proclami rivoluzionarii destinati a fomentare la sollevazione fra quella popolazione Rumena e la sua separazione dall'Austria. La grave notizia ha bisogno di conferma; ed al proposito, si rileva che tale passo verso la Rumania avrebbe dovuto, al caso, fare l'Austria, direttamente minacciata; perchè invece ne avrebbe assunto la direttiva la Germania?

Grande impressione a Parigi

(NOSTRO FONOGRAMMA)

PARIGI, 24 — Nei nostri circoli politici la nota ha prodotto grande impressione: dai più è ritenuto che abbia carattere di ultimatum.

Più tardi, nella serata, non è venuta nessuna conferma, ed alla legazione rumena a Parigi non sono giunte notizie in proposito; per cui la notizia di questa intimazione tedesca non è finora nè confermata nè smentita. La stampa attribuisce grande importanza a tutte le notizie concernenti la Rumenia, sia dal punto di vista militare sia dal punto di vista diplomatico.

Il grosso esercito inglese pronto a sbarcare

(NOSTRO FONOGRAMMA)

Milano 24 — I giornali ricevono da Berlino: Il corrispondente da Berna del giornale «Il dovere» telegrafa che, secondo informazioni avute dai circoli ufficiali, la stazione francese di Havre sarà chiusa al traffico durante il mese di febbraio. La misura è stata presa per ragioni d'indole militare. E' noto infatti che in febbraio sbarcherà il grosso esercito preparato dagli inglesi.

Un Comitato per la pace?

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 24. — I giornali hanno da Londra:

Il Daily Nev ammette grande importanza alla missione dell'arciduca ereditario a Berlino. Secondo quanto si crede la missione assicurerà all'Austria l'appoggio immediato della Germania per contrastare il movimento ostile che da qualche tempo a questa parte s'è venuto delineando in Ungheria per la conclusione della pace.

Persone influenti stanno formando a Budapest e in tutta l'Ungheria un comitato per gettare le basi delle condizioni di pace.

Si deplora che parte dell'esercito austriaco sia mandato a combattere in Francia e parte in Polonia in appoggio dei tedeschi.

Il partito della pace si assuefà alla perdita della Galizia e della Bosnia; questo sacrificio si concilia col sentimento della nazione ungherese; ma ha il timore che fra qualche settimana l'Austria sia costretta alla perdita della Transilvania, di Trento e Trieste.

Se questo movimento per la pace sarà arrestato, la Germania rinforzerà considerevolmente la posizione militare in Ungheria dove si manifestano movimenti rivoluzionari.

Il Re ritorna sul luogo del disastro.

Il Re giunse ieri ad Avezzano da Tagliacozzo, e proseguì in automobile per isola del Liri e Balsorano.

Il Sovrano si è recato sotto la neve e la pioggia a Corcumello, Capistrello, Canistro, Civitella, Roveto, Pescosolido e Frosinone, prendendo il più vivo interesse alle condizioni della popolazione. E' stato salutato dovunque con clamorose dimostrazioni di gratitudine.

Da Frosinone il Re è ripartito per Roma.

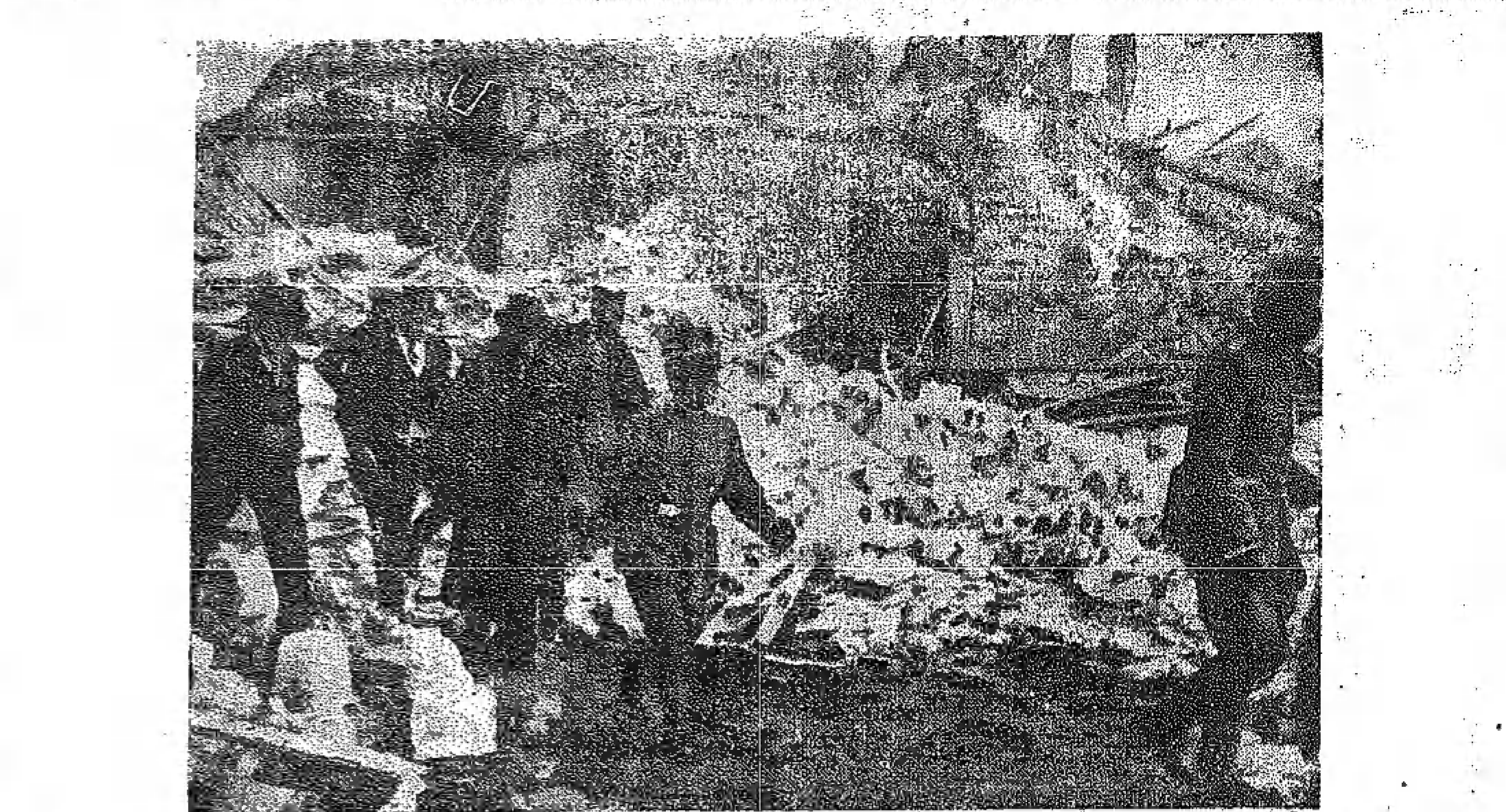
Il Re mise a disposizione del Governo i locali della Reggia di Caserta per alloggiarvi i profughi del terremoto.

Sui luoghi del disastro i lavori di salvataggio procedono alacremente.

Fra libri e giornali

Il secondo volume dell'annata (16 gennaio) della **Rassegna Nazionale**, che esce in Firenze due volte al mese, contiene:

Capo d'anno 1915 di Giuseppe Manni (versi) — Leggi contrarie al diritto, del senatore duca di Gualtieri. — La campagna adriatica del 1848-49 e la famiglia Mamelli, di Giuseppe Sonni — Un umorista dimenticato, di F. Cazzamini-Mussi — I miracoli del fuoco: la pittura sul vetro, di Vittoria Fabrizi de' Biani — Lo stato e la violenza, di Mario Missiroli — Il concorso per la nuova sede della Casa di Ricovero di Verona. — Due sorelle, romanzo (riduzione dall'inglese dell'udinese prof. Giuseppe Loschi — Notizia letteraria, di Carlo Bernardo fabbricotti. — L'invasione tedesca in Belgio — Libri e riviste esteri di E. S. Kingston — Un appello ai Ministri della guerra e della marina, di Emiliano di Parravicini — Rassegna politica — Notizie — Rivista bibliografica.



Il Re tra le rovine di Avezzano.

(Da una delle riuscitissime fotografie mandateci dal nostro concittadino signor Luigi Repetto, residente in Roma.

L'appello al popolo friulano dalle autorità provinciali e comunali.

E' stato diramato il seguente nobile manifesto:

Friulani,

una nuova grande sventura si è abbattuta sull'Italia.

E, dopo l'orribile schianto, delle terre marsiche e latine, ecco ne giungono i gemiti dei superstiti orbati delle famiglie e delle case e dei beni e di ogni umano conforto, fuorchè di uno solo, quello che deriva dalla solidarietà nazionale e può far loro trovare un fratello in ciascun italiano e bene sentir nella Patria la grande Madre comune.

Friulani,

nel dar aiuto a chi si trovò nella dolorosa necessità di richiederlo, nello affermare il sentimento patrio con le opere, giammai il Friuli fu tardo, ingeneroso ed ignavo; e questa tradizione nobilissima della nostra Provincia ci affida che voi tutti — Comuni, Sodalizi, Associazioni, privati cittadini — concorrerete, anche questa volta, affettuosamente e largamente, al plebiscito di amore, con il quale Italia madre stringe i suoi figli nelle ore grandi e terribili della sventura.

Cittadini,

davanti allo strazio di sue terre e di suoi figli l'Italia è sola, tranquilla e ferma, pietosa e coraggiosa.

Ma le sventure fortemente sopportate rendon più forti. In questa nuova terribile prova, l'anima nazionale si tempri nel dolore e si accenda nell'amore fraterno. Nessuna cieca ed ingiusta forza della natura o di uomini potrà arrestare l'Italia nella via del suo diritto e degli auspicati destini.

Udine, 23 gennaio 1915.

Il Presidente del Consiglio provinciale: I. Renier — Il presidente della Deputazione Provinciale: L. Spezzotti — Il sindaco di Udine: D. Pecile — Il commissario Prefettizio di Pordenone: P. Niggi — Il sindaco di Tolmezzo: R. Spinotti — Il sindaco di Cividale: A. Pollis — Il presidente della Camera di Commercio: E. Morpurgo — Il presidente della Società Operaia Generale di Udine: L. Fontanini.

Le oblazioni si ricevono presso la Banca d'Italia Succursale di Udine e presso i seguenti Istituti corrispondenti della Banca d'Italia: Banca di Aviano — Banca Popolare di Buia — Banca Cooperativa di Cividale — Banca Cooperativa di Codroipo — Banco Depositi e Prestiti di Latisana — Banca Mandamentale di Maniago — Banca di Pordenone — Banca Popolare di Conegliano (per Sacile) — Banca Popolare di S. Daniele — Banca Agricola C. Frisacco e C. Casarsa — Banca di S. Vito al Tagliamento — Banca di Spilimbergo — Banca Popolare Cooperativa di Tarcento — Banca Carnica di Tolmezzo — Banco V. Ellero e C. di Tricesimo — Banco De Carli di Gemona, i quali istituti verseranno le oblazioni alla Banca d'Italia che darà nota degli oblatori alla Prefettura di Udine ed ai giornali cittadini.

Le offerte potranno essere versate anche presso le Amministrazioni dei giornali cittadini.

Per i colpiti dal terremoto.

La riunione di ieri sera.

Ieri sera, in una sala della palestra di ginnastica, si sono radunati i rappresentanti delle seguenti associazioni cittadine:

Soc. Operaia Luigi Fontanini, Trento e Trieste ing. Cudugnello, Dante Alighieri on. Morpurgo, Società Agenti Silvio Moro, Sottocomitato studentesco della «Dante» Guido Bisutti — ch'erano le cinque società promotrici, Sodalizio Stampa comm. Fracassetti, Impiegati Municipali Enrico Moro, Giuseppe Verdi cav. Minisini, Società Esercenti co. Puppi, Forti e Liberi De Slebert, Sezione socialist Arturo Torossi, Sarti Michele Candelarese, Ginnastica e scherma G. Bissattini, Corpo Nazion. Volontari Ciclisti ten. Russo, Scuola d'Arte e Mestieri Vittorello, Unione Velocipedistica A. Verza, Falegnami V. D'Odorico, Camera di Lavoro Leone Pichetti, Magistrale Friulana Picinino e Zanini, Bersaglieri in congedo cap. A. Paretti, Impiegati Civili P. Cotterli, Tiro a Segno Naz. Ciro Florit, Tipografi A. Cremese, Commercianti Industriali Esercenti Liesch, Ricreatorio Carlo Facci G. E. Seitz. Altri presenti: cav. Pizzio e avv. M. Asquini.

Aderenti: Sen. co. Antonino Di Prampero per la Croce Rossa, Unione Agenti, sindaco di Udine.

Presiede Fontanini presidente della Società operaia generale; e funge da segretario Guido Bisutti.

Il sig. Fontanini alle ore 21 apre la seduta, spiegando i motivi per i quali fu indetta.

La sventura, egli dice, che ha colpito l'Italia Centrale ha fatto promuovere dalla Soc. Operaia e dalla Soc. Agenti un'iniziativa intesa a raccogliere soccorsi anche nella nostra città per i colpiti del terremoto. Soccorsi che si devono su generosa scala elargire, in considerazione anche che il nostro Governo ha creduto opportuno respingere l'oro straniero che le veniva offerto a tal uopo affidandosi alla coscienza del suo popolo e alla solidarietà nazionale. Propone perciò che tra le associazioni intervenute si costituisca un comitato composto del maggior numero possibile di membri.

Proposte.

L'ing. Codugnello propone che prima di procedere alla nomina del comitato si discuta sui modi più adatti perchè l'iniziativa abbia esito felice.

L'on. Morpurgo dice che per iniziativa degli Enti più cospicui della provincia uscirà domani un caldo appello a tutti i friulani per un generoso loro contributo a favore delle vittime del terremoto. Ritiene che la cosa più proficua sarebbe una passeggiata di beneficenza per raccogliere le offerte. Non consiglia una passeggiata coi carri per raccogliere indumenti; limiterebbe la raccolta al denaro e agli oggetti di valore, effettuando la passeggiata con cassette, al caso un'automobile e alcune bande musicali. Tale passeggiata dovrebbe essere però bene organizzata.

Cremese plaude all'idea d'una passeggiata ma crede opportuno nominare pure dei comitati rionali i quali s'interessino di raccogliere le offerte casa per casa.

Moro s'associa all'idea Cremese, affermando l'opportunità di battere alle singole porte dei cittadini, nella probabilità d'ottenere con ciò la maggior quantità possibile di offerte.

Il comm Fracassetti s'associa alla proposta dell'on. Morpurgo, e crede che in essa sia inclusa anche quella Cremese, dato che la passeggiata dovrebbe effettuarsi per ogni via della città.

Codugnello, propone schede nominative negli Uffici ed Alberghi, con una piccola tassa obbligatoria per i danneggiati.

Seitz crede che pure un ballo popolare potrebbe dare buonissimi risultati.

Bisutti informa che c'è già il Veglionissimo studenti, una parte dei cui utili andrà per i danneggiati del terremoto.

Russo crede di potere, per una serata, affittare un Teatro, e svolgere in esso un programma cinematografico di carattere occasionale.

Minisini. Il teatro Minerva è già concesso per alcune sere a trattenimenti di tal genere, dal sig. Bernardino; d'altra parte è noto che l'affittanza del teatro costa e in proporzione perciò restano ridotti gl'incassi.

Il presidente Fontanini promette che tali proposte e suggerimenti saranno vagliati dal comitato, il quale sceglierà poi i mezzi che crederà più opportuni per il miglior esito delle varie iniziative.

Liesch, contrariamente a quanto propose l'on. Morpurgo, crede opportuna anche la raccolta d'indumenti, dato che tante gentili concittadine, le alunne delle R. Normali in modo particolare, lavorano già a confezionarli e a ridurli.

Il sig. Silvio Savio s'augura che chi presiede al comune e alle altre istituzioni cittadine provveda piuttosto a soccorsi più immediati con offerte di denaro e se lo crede anche con l'invio di squadre di soccorso. Di più si dia ai giornali cittadini il mandato di raccogliere direttamente dalle più cospicue persone della città e provincia le sottoscrizioni per tale scopo.

Interloquisce anche qualche altro sull'opportunità dell'una piuttosto che dell'altra proposta.

Si passa quindi a discutere sul numero dei membri del comitato: chi lo vorrebbe di nove, chi di soli quattro o cinque; i rappresentanti cioè di quelle istituzioni che si sono fatte promotrici, salvo ad essi il diritto di ad aggregarsene altre.

Un'ultima proposta la fa Seitz, il quale promesso per qualunque evenienza l'intervento della banda del Casio Facci, prospetta tutta la convenienza che, qualora si effettui la passeggiata, vi partecipino anche signore e signorine, specialmente per la raccolta del denaro: alle donne nulla si nega.

Le nomine

Da ultimo, si procede alla nomina del comitato esecutivo che viene confermato nei rappresentanti delle cinque associazioni promotrici, signori Luigi Fontanini della S. Operaia, rag. Silvio Moro della Agenti, ing. Cudugnello della «Trento e Trieste», on. Morpurgo della «Dante Alighieri», e Guido Bisutti del Sottocomitato studentesco della «Dante». Essi potranno aggregarsi anche i rappresentanti di altre istituzioni. Loro compito è di studiare e concretare sulle modalità e sui mezzi più addatti per il più efficace risultato della benefica impresa.

L'obolo degli scolari

La Giunta municipale, nella seduta del venerdì scorso, ha deliberato di aprire una sottoscrizione fra gli alunni delle scuole primarie e popolari, per i superstiti del terremoto degli Abruzzi. In seguito a ciò l'Assessore per l'istruzione, dott. cav. Costantino Perusini, ha diramato la seguente circolare ai direttori ed ai maestri delle scuole medesime:

Come non v'è parola che basti a rappresentare l'immensità della sciagura che ha colpito un'altra volta l'Italia nelle sue regioni più fersci e più belle, così non v'è pietà, non v'è soccorso che bastino a sollevare gli sventurati superstiti del terribile stato di dolore e d'inopia in cui sono improvvisamente caduti.

Il cuore dei nostri discepoli non deve rimanere muto e chiuso davanti al luttuoso evento; e nessuno di loro vorrà sottrarsi — avesse pure a costargli qualche piccolo sacrificio — al dovere di un *attivo* compianto. La Giunta comunale ha perciò disposto che sia aperta fra gli alunni delle civiche scuole una sottoscrizione in prò degli scampati del recente disastro, che ha sparso la desolazione in tanti paesi pur ieri fiorenti e prosperi.

Le oblazioni *volontarie* potranno andare da un minimo di cent. 10 ad un massimo di una lira. Saranno raccolte ed inviate, coi relativi elenchi e riassunti, all'Ufficio scolastico municipale, non più tardi del giorno 31 corr.

Raccomando la cosa al tatto ed alla delicatezza dei sigg. insegnanti

Con osservanza
L'Assessore

Commemorando le vittime del grande disastro. — Su questo soggetto il dott. Luigi Lala terrà una conferenza questa sera, alle ore 6, nella Cappella evengelica di Via Mercatovecchio, 45.

L'ingresso è libero a tutti.

Per i nostri soldati

Pubblichiamo oggi, un secondo elenco delle gentili signore e signorine che per i nostri soldati offrirono calzini e guanti, aderendo alla nobilissima iniziativa promossa dalla nobildonna co. Groppiero, e speriamo in breve di aggiungere a questi, altri numerosi nomi, di munifiche oblatrici:

Co. Concina del Torso, sig. Petrejo Giacometti, sig. Emma Sindici Colombatti, sig. Volpe Freschi, sig. Corradina ved. de Gleria sig. Maria Cantarutti Dreossi, sig. Teresa Simonutti Ottelio, sig. Caterina Cavarzerani, sig. Emma Peloso Gaspari, sig. Rosa Zorze Peloso Gaspari, sig. Olper Monis da Latisana, sig. Salterio ved. Prandoni, sig. Prandoni Salterio, sig. Salterio Broili, contessa Angelina del Torso, co. Cecilia Berretta del Torso, co. Angela Asquini, sig. Melania Bearzi, sig. Romana d'Orlando, sig. Teresa Schiavi, sig. Tami Benz, sig. Renza Angeli Toscano, co. Maria Groppiero Specher, co. Lucia Groppiero di Codroipo, sig. Lena Barnaba Berlendis, sig. Nicolina Farra di Cerneglons, Maria Margreth Fior, Alfonsina Levi Bellezza, Clara Someda, Annina Micoli, Anna e Maria Someda, Maria de Stabile, Marzia Rinoldi Frangipane, Emma Rubini Marcotti, Giacomelli

Un sussidio al Comune di Clauzetto

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha con recente decreto concesso al Comune di Clauzetto l'autorizzazione del pagamento di L. 2165, quale acconto del sussidio dal Ministero stesso deliberato con decreto 13 ottobre 1914, per la costruzione della strada di Pradis di Sopra e di Sotto.

Tommasini in appello. — Giuseppe Tommasini, condannato a 4 anni e 8 mesi di reclusione dal Tribunale, ricorse in appello.

Cronaca Cittadina

Alla memoria del Senatore Pastro

I profughi.

I profughi triestini, goriziani, istriani hanno ieri spedito il seguente telegramma:

Famiglia Senatore Pastro,
VENEZIA.

Sul feretro ultimo superstite galere austriache Mantova esuli Venezia Giulia depongono fiore della fede e della speranza.
Dott. Ernesto Spadoni.

Per le spese giudiziarie.

Fu ieri inviato il seguente telegramma:

S. E. Ministro Grazia e Giustizia,
ROMA.

Assemblea avvocati e procuratori Udine lamenta aggravamento già troppo elevato tasse giudiziarie; ma se supreme necessità della Patria lo impongono, chiede che si faccia senza inceppare o aggrovigliare maggiormente procedimento, come invece fecesi con recenti disposizioni che fa voti siano revocate, e se mai, sostituite con aggravamenti automatici.

Avv. Schiavi — Avv. Retter
Presidente avvocati — Presidente procuratori

Borse di studio «Legato Bartolini»

il ricorso Cossutti accolto.

Ci consta positivamente che il R. Prefetto ha trasmesso al Comune la Decisione della Commissione Provinciale di Assistenza e Beneficenza Pubblica sui Ricorsi Cossutti e Princigh contro le assegnazioni delle Borse di Studio 1914-15 del Legato suddetto, fatta dal Consiglio Comunale su proposta della locale Congregazione di Carità.

Ora, la detta Commissione Provinciale non solo ha annullato la deliberazione del Consiglio Comunale che assegnò la Borsa di studio, ma, dichiarando illegali parte dei provvedimenti presi, si è sostituita al Consiglio stesso, provvedendo in merito colla assegnazione delle dette Borse a chi di ragione, accogliendo completamente il ricorso Cossutti, il quale, finalmente, avrà per il figlio Livio una ben meritata Borsa di Studio.

E noi ne abbiamo proprio piacere, non — per dirla col Petrarca — «per odio d'altrui o per disprezzo», ma perchè ci sembrava che nel caso la giustizia, il rispetto alla volontà del testatore fossero stati offesi; e che il deliberato della Commissione provinciale sia venuto a riparare a quell'offesa.

Da quanto pare, la decisione suddetta solleverà rumore e provocherà proteste, strascichi e fors'anco ricorsi della Amministrazione Comunale in corpore.... Non mancherà quindi l'occasione di occuparsene ancora: per la qual cosa attenderemo di poter leggere l'importante decisione, per dire qualche altra parola in merito.

La festa di stanotte

al Circolo famigliare

Dispiace di adoperare tanto spesso le parole «splendido, magnifico, superbo..» perchè davvero non sappiamo con qual frase esprimere in tutta la sua realtà l'esito della festa cui abbiamo avuto il piacere di assistere nelle ospitali sale del Circolo Famigliare.

Come era bella la sala maggiore, stanotte! qual fulgore di luci, quale sgusciar luminoso di leggiadre figurine inguantate e drappeggiate nelle eleganti *toilettes* dai delicati, vaghi colori!

Intorno alle damine tutta una teoria di abiti neri e di brillanti uniformi dei nostri ufficiali.

Abbiamo notato un gruppo di brillanti ufficiali del 9.o bersaglieri, di ufficiali del Roma Cavalleria appositamente venuti da Palmanova, alcuni dal II e del 35 di stanza a Codroipo fanteria, del Monferrato ufficiali contabili e medici, insomma tutte le armi del Presidio erano bene rappresentate.

E nelle sale vicine e sui sofà lungo la sala grande, in buon numero le mamme ed i papà dei ballerini conversavano animatamente.

La direzione della festa era affidata all'egregio e cortese sig. Bepi Ridomi il quale seppe operare veri miracoli per far muovere tutte le coppie che si assiepavano nella sala.

In fondo a questa aveva preso posto fra piante e fiori, l'orchestra diretta dal maestro rag. D'Agostini, la quale suonò i ballabili più nuovi e quelli vecchi e pur tanto belli delle danze figurate. Anche la *Furlana* venne ballata più volte. La quadriglia si svolse ordinata e spigliata da circa 35 copie.

Ricco e signorile il servizio di buffet servito in modo innapuntabile.

Alla una circa venne fatto un breve riposo, e le danze ripresero più vive che mai verso le 2 ant. ed alle cinque di stamane le sale del Circolo brillavano ancora di luci e di vita.

Festa bellissima attestante ancora una volta come la Presidenza di questo ritrovo sappia far uscire da ogni festa organizzata un trionfo di buon gusto e di divertimento.

Il Consiglio Comunale è convocato per i giorni del cinque e sei febbraio, allo scopo di trattare un lungo ordine del giorno. Verrà discusso anche il bilancio.

Beneficenza quotidiana

Studenti della III.a e IV.a ginnasiale amici dei figli del fu cav. Italico Piuzzi Taboga per onorare la sua memoria offrono L. 24.70 alla Croce Rossa.

Mutualità scolastica.

Il Presidente della Mutualità scolastica udinese ha ricevuto notizia dalla Direzione generale del Credito e della Previdenza che è in corso il decreto per il riconoscimento giuridico della Società. Lo statuto di essa è già stato approvato dal Ministero di Agricoltura, Industria di commercio.

Questo fatto servirà indubbiamente a dare nuovo impulso e nuovo incremento ad una così utile e bella istituzione educativa.

Un ricorso approvato. — Il prof. Roberto Sabano e la dott. Maria Olivo nel loro concorso al posto di ruolo per l'insegnamento della matematica nel Convitto Naz. Uccellis erano stati dalla Commissione Esaminatrice classificati in pari grado. Il Ministero della Pubblica I. a cui era riservata la nomina, contro il parere dell'Autorità scol. e della Direzione del collegio aveva nominato il prof. Sabana.

La dott. Olivo presentò perciò un primo ricorso al Ministero che lo respinse con decreto 8 dicembre 1912; ne presentò quindi un secondo al Consiglio di Stato il quale lo accolse annullando il decreto di nomina del prof. Sabana.

Per spionaggio militare — Quella tal Ernestina Del Pup nativa di Cordenons e già dimorante a Trieste che visitava i negozi dei nostri gioiellieri in città in modo da meritarsi il premio di 4 mesi e 2 giorni d'arresto, avrebbe dovuto uscire ieri dal Carcere ma essa vi fu invece trattenuta, a disposizione dell'autorità, essendo in corso un'istruttoria a suo carico (dicesi) per l'imputazione di spionaggio militare che si abbia da rivederla in Corte d'Assise.

Antagra Bisleri per la gotta e diatesi urica, arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C. — Milano.

Un secondo furto in via Aquileia

Dopo il furto avvenuto l'altra sera nel bar Tranquilla Caselotto al n. 7 di via Aquileia nel quale i ladri riuscirono ad appropriarsi di generi e denaro per un valore complessivo di lire 50, un altro furto questa mane è stato felicemente perpetrato nella stessa via, nell'ex forno Faelutti. I ladri, penetrati nella bottega, dopo aver scassinata la porta che dà sulla strada, s'impadronirono di torte, uova, per un valore di 30 lire, di cui quattro in danaro.

Cronaca degli affari

Fallimento. — Con sentenza 22 gennaio scorso venne dichiarato il fallimento, a domanda d'un creditore, della Ditta f.lli Miottis di Cortale (Reana) esercenti Fornaci di Calce.

Prima adunanza, sui creditori 8 febbraio; chiusura, verifica credito 4 marzo. Giudice Delegato avv. Cavarzerani, curatore avv. Sartogo.

* *

Con sentenza 21 gennaio 1915 venne dichiarato il fallimento di G. Toffoletti oste di Tarcento di lui stesso richiesto Giudice Delegato Zozzoli; Curatore rag. Candiago. Prima adunanza 8 febbraio; chiusura verifica crediti 11 marzo 1915

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE
Novo Cine.

Oggi si replica il programma di ieri *Pathè Journal*. — *I leoni della contessa*, dramma in tre atti e la commedia brillante *Max al Convento*.

Fuori programma si darà una nuova visione delle rovine prodotte dal terremoto a Sora.

Le rappresentazioni avranno luogo dalle ore 15 alle 19

Domani riposo.

Questa sera seconda veglia mascherata.

L'orchestra del Consorzio Filarmonico della Società Verdi diretta dal m.o Giacomo Verza eseguirà i migliori ballabili del nuovo repertorio.

Non sarà permesso l'ingresso a persone e maschere non decentemente vestite.

Il teatro si apre alle ore 21.

TEATRO MINERVA
Cinema varietà

Programma insuperabile per domenica 24, lunedì 25 e martedì 26 gennaio 1915.

«La corsa all'abisso». Sensazionale dramma in tre parti edito dalla casa Milano Film. Protagonista l'eletta artista Mercedes Brignone.

Dopo le proiezioni cinematografiche grandiosi debutti del Teatro di Varietà.

«La Pompea». — Elegante canzonettista.

«Lauret e Martinet» ginnaste di forza.

«Sorelle Cartes» duetto di canto e danza.

Lunedì debutto di «Serrutini» il celebre comico famigliare.

Il Cavalier della Luna

Ebbe ieri sera molto pubblico plaudente, e buoni interpreti negli artisti Ferri, Acconci e Villani, Vinci, Carrara e Berardi.

Stassera si riapre il Cinema varietà.

Lotto Estraz. 23 Gennaio

VENEZIA	16	89	25	21	70
BARI	26	22	51	31	21
FIRENZE	72	42	46	22	5
MILANO	82	45	59	66	8
NAPOLI	43	84	60	58	31
PALERMO	19	31	6	33	77
ROMA	39	69	70	43	51
TORINO	21	39	62	14	89

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 17 al 23 genn. 1915

Nascite

Nati vivi maschi 13 femmine 15
» morti 2 1
» esposti — —
Totale 31

Pubblicazioni di matrimonio

Guerino Deainano cocchiere con Italia Piccino casalinga, Luigi Feruglio muratore con Genoveffa Bortolossi casalinga, Valentino Vianello fornaio con Nicolina Rumignani casalinga, Luigi Pontoni facchino con Rosaj Marchetti casalinga, Egidio Peroi muratore con Fedo Cecotti operaia, Ermacora Zaninotto infermiere con Ernesta Gullion casalinga, Oreste Cojaniz operaio con Luigia Leonarduzzi casalinga, Ernesto Cossutti ingegnere con Adele Giorgiutti civile, Enrico Luigi Miani cp. ferriera con Maria Cainero tessitrice, Alfonso Toson fornaciaio con Maria Granlume tessitrice, Pietro Sgobino agricoltore con Amabile Modotto contadina, Vincenzo Zuliani agricoltore con Luigia Bortolutti casalinga, Antonio Camuffo commissionato con Antonia Bontempo insegnante.

Matrimoni

Enrico Pagnutti muratore con Rosa Contà operaia, Santo Vener agricoltore con Luigia Lenarduzzi operaia cotonificio, Giuseppe Codatti facchino con Marsilia Querini operaia, Antonio Farlan agricoltore con Angelina Nadalutti casalinga, Mario Pettoello avvocato con Maria Martaoni agiata, Mario Ferrara possidente con Claudia Colombatti civile, Guerino Chiarandini sarto con Luigia Rizzi casalinga, Emilio Bernardi fuochista con Maria Bellussi cuoca, Angelo Spangaro agricoltore con Emilia Barazzutti casalinga.

Morti

Orsola Danelutti Pegoraro fu Luigi di anni 56 casalinga, Amalia Mien di Domenico di giorni 19, Luigia Moreale di Antonio, di mesi 11, Anna Goraz ved. Foi fu Giuseppe di anni 84 contadina, cav. Italico Piuzzi-Taboga fu Santo di anni 59 possidente, Pietro Anzil di Luigi di anni 7, Luigi Cristante fu Pietro di anni 76 agricoltore, Gino Del Missier di Lucio di giorni 5, Pietro Zamolo di Tobia di mesi 7, Marco De Valentinis fu Sante di anni 74 agricoltore, Catterina Gobbo-Pravisani fu Tommaso di anni 72 casalinga, Maria Minotti ved. Talmassons fu Angelo di anni 66 agiata, Felice Gottardi fu Gottardo di anni 60 gastaldo, Angelo Doratti di Rodolfo di anni 20 soldato 8.o Regg.to Artiglieria, Eva Sala-Giancola di Antonio di anni 22 casalinga, Pietro Raddi di Giacomo di giorni 7, Maria Savorini Menazzi di Biadio di anni 33 casalinga, Giuseppe Caligo fu Daniele di anni 65 bracciante, Angela Totis fu Valentino di anni 82 ricoverata, Goffredo De Pisi di anni uno giorni 25, Caterina Fabioni-Carrara fu Gio. Batta di anni 53 casalinga, Giacomo Ascanio fu Pietro di anni 85 calzolaio, Natale Pividori fu Giuseppe di anni 65 agricoltore, Maria Cortiula-Giulio di Francesco di anni 28 filatrice, Anna Maria Sartori di Angelo di anni 1 1/2, Dorinda Zuiani fu Giovanni di anni 27 casalinga, Armanno Bernardis di Francesco di anni 23 elettricista.

Totale 27 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Ne ho date e ne ho prese

E' trascorso più d'un anno dal dì in cui sono avvenuti i fatti per i quali Giovanni Valent fu Valentino d'anni 30, nato e domiciliato a Venzone, fu ieri giudicato. L'1 e il 6 gennaio 1914 in Piano di Portis, egli avrebbe usate violenze alla propria moglie Ida Caligaro, cagionandole lesioni guarite in 13 giorni. E ieri la donna, costituitosi Parte Civile a mezzo dell'avv. Driussi, sta contro il marito.

L'imputato ammette che frequenti litigi avvenivano fra loro, anche per futili motivi; esclude però d'averla percossa. Lei insiste nell'accusa elencando ed illustrando le brutalità di cui vittima.

Ed eccoci alla deposizione di due sorelle dell'imputato. Esse hanno voluto essere chiamate a deporre in favore del fratello, per dire tutta la sua bontà, mentre per contrapposto dichiarano d'essere ripetutamente state pur essere maltrattate e percosse — e anche la loro madre dalla «brutale cognata».

Altri testi seguono loro, deponendo genericamente sui rapporti coniugali della querelante e del querelato.

L'avv. Driussi chiede quindi che il Tribunale condanni l'imputato; il P. M. che lo assolva per insufficienza di prove, e gli si associa il difensore, avv. Bertacciolì. Il Tribunale condanna il Valent a mesi 3 e giorni 15 di carcere e alle spese processuali.

Domenico Del Bianco gerente responsabile